

1002

№ 2185

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

1002

Nome e cognome del Senatore *Flora Prof. Federico*

Data del R. Decreto di nomina *24 Febbraio 1934 - XII*

Categoria *18^a*

Luogo e data di nascita *Tordenone, il 3 Luglio 1867*

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- 1) - Certificato di nascita.*
- 2) - Documenti riguardanti la 18^a Categoria.*
- 3) - Stato di servizio.*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Sanzaga*

Data della relazione e numero dello stampato *1^o Maggio 1934 - XII (F. XXIV)*

Data della deliberazione del Senato *2 Maggio 1934 - XII* Data del giuramento *3 Maggio 1934 - XII*

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza *6 GIU 1945* dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 3 del Decreto legislativo inogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.



Ministero dell'Educazione Nazionale

STATO DI SERVIZIO

del Signor *Flora Federico*
 nato a *Corre di Sordani* Provincia di *Udine*
 addì *3 Luglio 1867* dal Sig. *Giov. Battista*
 e dalla Signora *Sofia Rivisacqua*
 Laureato in _____
 nell'Università di _____
 il _____
 (Celibe o ammogliato) _____

Firma del Titolare _____

Visto: il _____

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto _____

Bollo

Indicazione degli uffici tenuti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	
	Prospetto di 3. ^a classe per l'insegnamento di economia politica, statistica e scienza della finanza Istituto tecnico di Foggia	Min.	10 Settembre 1890
	Promosso per anzianità prospetto di 1. ^a classe per l'insegnamento e. s. Istit. te. di Foggia	"	19 Marzo 1893
	Confermato e. s. " " "	"	20 Luglio 1893
	Confermato a sua domanda " " di Buccina	"	31 Ottobre 1896
	Promosso per merito titolo di 3. ^a classe " " S. M.	"	16 Maggio 1896
	Confermato per servizio Istit. tecnico di Genova	"	18 Agosto 1896
	Titolo di 3. ^a classe (legge 15.7.1900) " " "	"	17 Settembre 1900
	Incremento straordinario " " Min.	"	1 Maggio 1902
	Nominato in seguito a concorso professore straordinario di scienza della finanza e diritto finanziario cessando con lo stesso giorno dall'ufficio di professore titolare sul R. Istit. tecnico di Genova R. Univ. di Catania	Min.	13 Ottobre 1904
	Confermato e. s. " " "	"	12 " 1905
	Confermato e. s. " " "	"	26 Agosto 1906
	Incaricato dell'ingl. di contabilità di Stato " "	"	18 Dicembre 1906
	Incaricato " " " "	"	31 Agosto 1907
	Confermato straordinario " " "	"	30 Settembre 1907
	Professore straordinario stabile di scienza della finanza e diritto finanziario Univ. Catania	R. U.	10 Novembre 1907
	Prospetto col suo concorso, alla medesima cattedra confermato grado e stabilità Univ. Bologna	"	10 " 1907

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dov'essere indicata (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

come Impiegati dello Stato.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	DELLA CORTE DEI CONTI
1800	"					1 Ottobre 1890	30 Settembre 1893	
2112	"					1 Aprile 1893		
2112	"					1 Ottobre 1893	per tre anni	
2112	"					1 Novembre 1894		
2160	"					1 Maggio 1896		
2160	"					1 Ottobre 1896		
2400	"					1 Luglio 1900		
2640	"					1 Maggio 1902		
3000	"					1 settembre 1904	D. L. 1904-1905	
3000	"					1 " 1905	" 1905-1906	
3000	"					1 " 1906	" 1906-1907	
				1250	"	1 Gennaio 1907		
				1250	"	16 Ottobre 1907	" 1907-1908	
3000	"					16 " 1907	" 1907-1908	
3000	"					1 Novembre 1907		
3000	"					16 " 1907		

nella stessa colonna.

Indicazioni degli uffici tenuti, come impiegati dello Stato.

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	
	Assunzione dall'incarico d'insegnante di Contabilità di Stato a Catania R. Univ. Bologna	Min.	30. Novembre 1917
	Aumento di stipendio " " " "	M.	24. Gennaio 1919
	Aumento stipendio Legge 19.7.1919 N. 696 " " " "	"	29. Agosto 1919
	Troncoso Ordinario " " " "	"	27. Marzo 1920
	1° aumento quinquennale " " " "	Min.	18. " 1915
	Incaricato di Economia politica " " " "	"	31. " 1916
	Incaricato c. s. " " " "	"	30. Novembre 1916
	Incaricato c. s. " " " "	"	1. Agosto 1917
	Incaricato c. s. " " " "	"	5. " 1918
	Incaricato c. s. " " " "	"	8. Ottobre 1919
	Aumento stip. per compimento quinquennio " " " "	"	10. Marzo 1920
	Aumento stipendio " " " "	"	4. " "
	Incaricato c. s. " " " "	"	14. Settembre 1920
	Incaricato dall'insegnamento della Economia sociale agricola nella Scuola Superiore di Agraria, annessa alla R. Univ. di Bologna	Min.	28. Gennaio 1922
	Aumento di stipendio " " " "	"	20. Marzo 1922
	" " " " " "	"	" " "
	Aumento di stipendio (R.D. 3.12.1922 N. 1593) " " " "	"	" " "
	2° Insegnamento incaricato. Scienze delle finanze e diritto finanziario R. Univ. Bologna	Reg.	27. Febbraio 1923
	Stipendio R.D. 11-11-1923 " " " "	Min.	6. Giugno 1924
	Suppl. inv. altro N. 2395 " " " "	"	" " "


(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata.
(2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.


STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI
Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al	DELLA CORTE DEI CONTI
3500	-						16. Novembre 1917	
4500	-						1. Febbraio 1919	
7000	-						1. Agosto 1919	
7750	-						1. " 1915	
						30 a 60 ore	13. Marzo 1916	R. D. 1915-1916
						" "	16. Ottobre 1916	" 1916-1917
						" "	16. " 1917	" 1917-1918
						" "	16. " 1918	" 1918-1919
				117	"	16. " 1919	" 1919-1920	
11025	-						1. Aprile 1920	30. Aprile 1920
12000	-						1. Maggio 1920	
						100	16. Ottobre 1920	R. D. 1920-1921
						60	16. Gennaio 1922	R. D. 1921-1922
13025	-						1. Maggio 1919	
14000	-						1. " 1920	
18500	-						1. Aprile 1922	
						6000	16. Ottobre 1922	" 1922-1923
21.500	-						1. Dicemb. 1923	
2500	-						" " "	

nella stessa colonna.

Indicazione degli uffici tenuti come Impiegati dello Stato.

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI				NATURA E DATA				STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		REGISTRAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI	
	e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)				del decreto (2)				Lire	C	Lire	C	Lire	C	dal	al		
	Aumento di stipendio (Legge 27-6-1923, N. 1047)								31750		10750				1	Luglio 1929		
									26000		12000				1	" " 1929		


IL DIRETTORE CAPO DELLA DIVISIONE
Calamandrei


PER COPIA CONFORME
Il Direttore Capo Divisione
Calamandrei

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

nella stessa colonna.

CLASSE DI SCIENZE MORALI

N. di Prot.

OGGETTO

Documenti
per convalidazione
senatoriale.

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

Data 9 MAR 1934 Anno XI

N. 112 Tit. III Cat. H

Almo Signor
Segretario Generale del
Senato del Regno
Roma

In risposta alla lettera della
S. V. Allma in data 7 marzo cor.
nn. 177.913 riguardante la veri-
fica dei titoli dei nuovi Senatori,
mi prego di rimetterle i due do-
cumenti all'uopo necessari ed in
quella richiesta.

Con i sensi del più profondo
ossequio

della S. V. Allma
prof. Federico Flora
Accademico effettivo.

Allegati:

- 1° Atto di nascita (3 luglio 1867)
- 2° Decreto Reale 1° maggio 1925 regi-
strato alla Corte dei Conti il 12 maggio 1925



6
Registro II, Decreti Periodici Corte n. 39.
approvante l'elezione del signor Federico Ferra
ad Accademico effettivo nella Classe di
Scienze Morali (Sezione di scienze giuridiche)
della Reale Accademia delle Scienze
dell'Istituto di Bologna.

=



Allegato 8°
11-1



Mandamento e Comune di Pordenone
Parrocchia di Torre li 24 maggio 1890.

Flore Felice-Antonio di Gi. Batt. e Sofia
Bevilacqua jugali nacqu. li 9. bre Luglio
1867. sessante sette come risulta dai registri
di questa Parrocchia.
In fede



Il Parroco Felice-Antonio Corrado

Visto si legatizza a la sup.
ma di Don Antonio Corrado
Parroco di Torre di P.
venere



Dal R. Tribunale W.
Pordenone 25. Maggio 1890.
Il Presidente
G. Meun

Costoni R

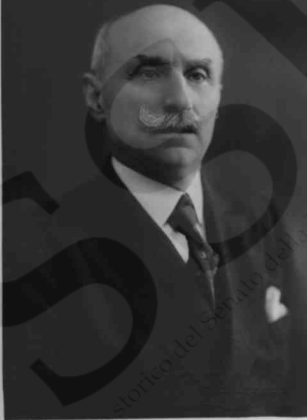
8

SENATO DEL REGNO

983

Flora prof. Federico

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica



11
SENATO DEL REGNO

Onorevole Sig. Senatore Flora

8

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Federico Flora**

Senatori votanti . . . 164 *Maggioranza* 83
Senatori favorevoli 158
Senatori contrari . . . 6
Senatori astenuti . . .

Il Senato Blattner

1

13

XXIV

SENATO DEL REGNO

(N.
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Flora prof. Federico

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Federico Flora, membro effettivo della Regia Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna dal 1º maggio 1925.

La vostra Commissione, avendo riscontrato

la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1 maggio 1934-XII.

M. ... relatore.

SENATO DEL REGNO

(N. XXIV)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Flora** prof. Federico

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 24 febbraio 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18ª dell'articolo 33 della Statuto, il prof. Federico Flora, membro effettivo della Regia Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna dal 1º maggio 1925.

La vostra Commissione, avendo riscontrato

la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 1º maggio 1934-XII.

GONZAGA, *relatore.*

45

Il gr. uff. prof. Federico FLORA è nato a Torre di Pordenone il 3 luglio 1867. Iscritto al P.N.F., insegna Scienza delle finanze e diritto finanziario dal 1904. Fu prima nella R. Università di Catania ed è dal 1907 in quella di Bologna. Ha fatto parte di numerose Commissioni scientifiche e tecniche e particolarmente del Comitato degli esperti per il Piano Dawes e il Piano Young. È consigliere d'amministrazione della Ferrovie dello Stato; socio corrispondente della R. Accademia dei Lincei; accademico effettivo della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna; socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili di Firenze e della R. Accademia delle Scienze di Torino. Ha svolta larga attività editorialistica nel campo dei problemi di politica finanziaria, ed è autore di molte apprezzate pubblicazioni.

16
Roma, 3 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

N. 21 prot.

Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore,
Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista
del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VIOCHI DI VAL CIMBON

Onorevole SENATORE

Flora

17

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore FLORA prof. Federico

Iscritto all'Unione il 3 maggio 1934-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista 31 luglio 1933

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista 7 dicembre 1929 iscritto all'Ass.Naz.
Professori Universitari Fascisti.

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di BOLOGNA

ANNOTAZIONI ammogliato con due figli

TITOLI ACCADEMICI E PROFESSIONALI:

membro effettivo della R.Acc.delle Scienze dell'Ist.
di Bologna ecc.

NOME e COGNOME: F L O R A Federico fu Giovanni Battista

DATA e LUOGO DI NASCITA: Tordenone (Udine)

figlio di Giovanni Battista e di Sofia Bevilacqua

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie consessa Maria Picchini di Padano

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. Laura nata il 7 maggio 1911
- 2. _____
- 3. Sofia il 17 giugno 1913
- 4. _____
- 5. _____
- 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Membro effettivo della Accademia delle Scienze della Sezione del Istituto di Bologna. Professore ord. di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario nella R. Università di Bologna. Per altri titoli accademici veda l'annuario della R. Univ. di Bologna.

TITOLI NOBILIARI: _____

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grande Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro Cavaliere Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: Cavaliere Ufficiale della Legione d'Onore

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA: _____

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 31 luglio 1925, alla Assieme Naz. Professi. Unicoitari Fascisti Dal 7 dic. 1929, iscrizione nel PNF n. 166 - Anno VIII presso il Fascio di Bologna.

RESIDENZA e ABITAZIONE: Bologna, via Castiglione, n. 99.

Bologna, 11 maggio 1934 Anno XII

IL SENATORE

prof. Federico Flora

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

19
Roma, 6 giugno 1934-XII

117/1867
RACCOMANDATA

Onorevole Senatore,

Mi onoro restituirLe i documenti ri-
guardanti la categ. 18^a, dalla S.V.On.ma invia-
ti a suo tempo per la Commissione della verifi-
ca dei titoli.

Con ossequio

firmato: ALBERTI

Onorevole Signore
Prof. Federico FLORA
Senatore del Regno
BOLOGNA

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore FLORA prof. Federico di Gio: Battista

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	13	gennaio 1907	7	dicembre 1905	
Cavaliere Ufficiale	12	gennaio 1933	28	dicembre 1919	
Commendatore.			23	ottobre 1922	
Grande Ufficiale			29	novembre 1925	
Gran Cordone.			7	gennaio 1938	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio Storico del Senato

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato. (1)

- 1° *Commissione di Finanza (Moneta, Credito, Operazioni finanziarie)*
- 2° *Commissione dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni (Ferrovie)*
- 3° *Commissione esteri e scambi commerciali (Commercio estero)*

Addì 11 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Federico Flora

(1) Si indica, fra parentesi, gli argomenti che più gravemente interessano l'assegnazione desiderata.

Data di nascita 3-7-1867 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
18-5-35	n. 550 - Bilancio ministerio commercio.		
28-5-35	n. 620 - Bilancio ministerio finanze		
30-3-36	n. 1065 - Bilancio ministerio commercio.		
23-5-36	n. 1204 - Piano regolatore città di Firenze		
23-12-36	n. 1469 - Sulla parità aurea delle lire		
23-12-36	n. 1470 - Imposta sui dividendi delle società commerciali		
23-12-36	n. 1471 - Emissioni prestito redimibile 6% e applica. imposta sulle proprietà immobiliare		
11-11-38	n. 2165 - Bilancio ministerio commercio.		
30-5-38	n. 2288 - Bilancio ministerio finanze		
6-6-39	n. 227 - Rafforzamento efficienza bellica del regio esercito.		
11-7-39	n. 274 - Ordinamento Regione Generale dello Stato		
20-2-40	n. 476 - Nuova emissione Buoni Tesoro		
3-8-40	n. 998 - Corso legale delle monete di nichelino da 2 e da 1 lira		
17-11-41	n. 1316 - Bilancio ministerio finanze		
25-7-41	n. 1458 - Aumento fondo doterionale Istituto Rischio Industriale		
20-11-41	n. 1573 - Nuova emissione Buoni Tesoro		
1-5-42	n. 1883 - Nuova emissione Buoni Tesoro		
16-3-43	n. 2257 - Tariffe bilanci diversi ministeri		
20-5-43	n. 2297 - Bilancio ministerio finanze		



SENATO DEL REGNO

24

Bologna

22 Dic. 93

Gregorio Dott. Tommasini,

La premissione della usanza
annuale dell' Escluso dei
Senatori. La prego, in se-
guito al mio collocamento
a riposo per limiti di età, di
sostituire alla vicecura, trasale
quella di professore emerito
della R. Università di Bologna -
essendo già in corso il relativo

procedimento come da comunicazione ministeriale in data 18 dicembre u.s.

La ringrazio e con i migliori auguri per le prossime feste vi affido sempre, con devota amicizia, suo

affetto
prof. Florin

P.S. Anche per il luogo di nascita basta Cardinone (Udine) non essendo Torre di una frazione di quel Comune.

CATEGORIA SENATORI

N° _____

SENATO DEL REGNO

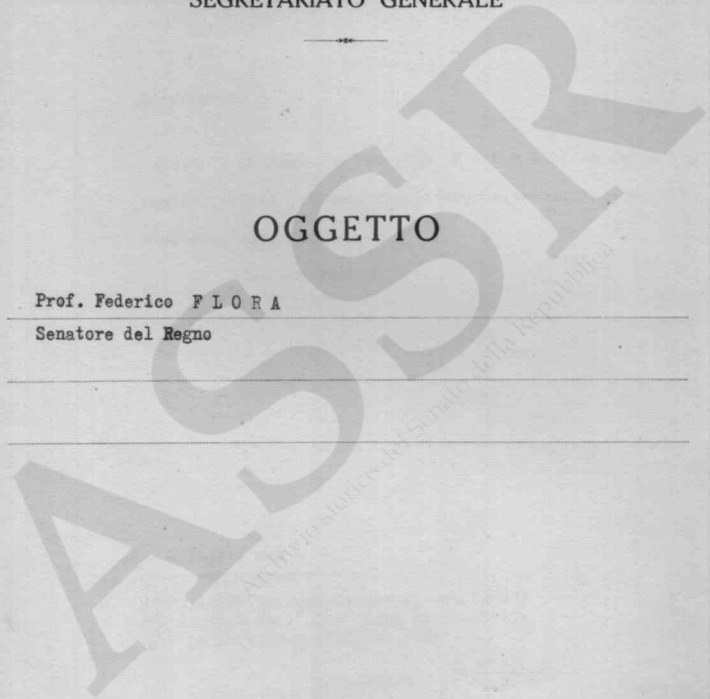
SEGRETARIATO GENERALE



OGGETTO

Prof. Federico F L O R A

Senatore del Regno



27

Pianella per Scoperto (Siens)

5 Settembre 1944

A S.E. IL CONTE DON PIETRO TOMASI DELLA TORRETTA

PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

R O M A

Il sottoscritto, senatore FLORA, compreso nel 6° gruppo della nota dei Senatori che dovrebbero essere dichiarati decaduti dalla loro carica, inviata il 7 agosto u. s. da S.E. il ministro SFORZA al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia, si permette di richiamare l'attenzione della E.V. e per Vostro mezzo, quella del Presidente dell'Alta Corte stessa, sulle seguenti sue notizie personali, che ritiene valide a chiarire la sua condotta entro e fuori dal Senato e nel Partito, e quindi l'opportunità di una sua disanimazione.

Intanto, per ciò che concerne la sua nomina a Senatore si prega di ricordare che essa venne disposta dal Governo - e ne fece pure cenno il Corriere della Sera del tempo - ancora nel 1924, dopo la proficua sua partecipazione al Comitato degli Esperti Dawes, eletto dalle Potenze Allegate e Associate per la sistemazione definitiva delle riparazioni di guerra tedesche, ma che ebbe luogo soltanto nel febbraio del 1934, mancandogli al momento del suo ritorno da Parigi e Berlino il settennio di accademico effettivo, richiesto per la categoria 18°, nella quale, per difetto di censo poteva essere solamente compreso.

Quanto alla sua iscrizione al Partito, il Senatore FLORA, prese la tessera (n.405.710) il 31 luglio 1935, allorquan

do cioè, le decisive affermazioni di Mussolini in favore della Pace - coronate in quei giorni dalla sigla e dalla firma del Patto a Quattro che gli valsero l'elogio di Churchill e nella stampa internazionale la qualifica di "europeo - dispersero ogni suo dubbio sul fermo proposito del Regime di liberare la Nazione dal pericolo della guerra. Simile garanzia di pace per il nostro Continente e insieme per il mondo, vinse ogni sua ulteriore esitazione ad accettare la tessera, appresa con vivo compiacimento dai Colleghi, desiderosi da lungo tempo di affidargli uffici accademici e universitari riservati agli iscritti al Partito.

Le cariche conferite al Senatore Flora dal Regime all'estero ed all'interno (Consigliere di Amm. delle FF.SS. e altre minori, avvennero ed ebbero fine nel decennio anteriore (1922-32) ossia prima della sua iscrizione al Partito ed egualmente anche le sole due cariche assunte dal Senatore FLORA a Bologna dove mai ebbe dalle gerarchie fasciste uffici pubblici.

La collaborazione del senatore FLORA al Resto del Carlino prima gratuita e poscia compensata con un migliaio di lire all'anno, cessò nel 1912 e venne da lui abbandonata trenta anni dopo e precisamente il 25 luglio che segnò la fine di ogni sua collaborazione a giornali e riviste. La collaborazione al quotidiano bolognese, sempre ristretta alle questioni economiche, attivissime nel periodo liberale (circa 40 articoli all'anno) si ridusse nel ventennio fascista a meno di un articolo mensile in seguito alla soppressa libertà di stampa che limitò eccessivamente gli argo

menti degli scritti e, pertanto, il loro numero.

Quanto alla Presidenza della Banca Popolare di Credito in Bologna, essa rimonta al 1918, anno in cui il Senatore FLORA, fu nominato dall'Assemblea degli Azionisti, consigliere di amministrazione dell'Istituto. Quattro anni dopo, nel marzo 1922 ne assunse la Presidenza che conserva tutt'ora, compensata con una modesta partecipazione del Consiglio agli utili netti, sdegnata alla importanza della Banca esclusivamente locale.

Al Senato il Senatore FLORA, si unì ai colleghi avversari alla guerra e alle spietate leggi razziali e al pari di essi raccomandò soprattutto un graduale ritorno alla politica liberale, sempre da lui caldeggiato anche in articoli e riviste, spesso censurati o respinti.

Nei suoi discorsi e nelle sue Relazioni alle Commissioni legislative invocò la limitazione della ingerenza dello Stato, la contrazione delle spese e la riforma dei tributi e la pubblicazione dei documenti finanziari e dei resoconti per lamentari che avrebbe impedito negli ultimi anni, mercè il libero esame loro, quella inflazione di voci allarmanti sulla nostra situazione finanziaria più pericolosa per il credito dello Stato della stessa inflazione monetaria.

Sciolto il 25 luglio 1943 il Partito il Senatore FLORA più non scrisse, sebbene invitato a farlo, nel Resto del Carlino, dopo l'8 settembre 1943 fascista repubblicano, ma sempre pronto ad accogliere, come nel decennio 1922-32, i suoi articoli anche se non più tesserato.

Il Senatore FLORA, fino dagli anni universitari assertore delle ragioni storiche e politiche della Monarchia Parlamentare, fu fra i primi ad associarsi all'indirizzo di omaggio, presentato il 24 agosto 1943, per iniziativa del Senatore Gaetano ZOPPI a S.M. il Re Vittorio Emanuele III[^] e con il quale oltre 200 senatori affermarono la loro immutata fedeltà al Monarca, onde la vanità delle sollecitazioni, più tardi rivoltegli di aderire alla repubblica poichè mai avrebbe potuto chiudere la sua vita con uno spergiuro.

Nel periodo successivo diede il suo immediato appoggio ai Partigiani e particolarmente al maggiore nob. Giulio Ferrosi-Vagnoli, suo genero, ed eroico comandante di essi in una vasta zona del senese, sicuro che la loro azione, affiancata alle Forze Alleate avrebbe affrettato il ripristino vittorioso dell'assetto prefascista degli organi costituzionali.

Il sottoscritto, senatore FLORA, fiducioso che la E.V. vorrà prendere in considerazione le ragioni sommarariamente esposte ed escludere, a suo riguardo, ogni provvedimento che possa turbare ingiustamente e profondamente gli ultimi anni della sua vita, tutta consacrata alla Patria, rispettosamente ringrazia e con animo devoto ossequi

f.to SENATORE FLORA

p.c.c.

Vedi:

n.166 - COMMISSIONE DI FINANZA (relazione sul rendiconto 1940-41)

n.250 - SEGRETERIA GENERALE (Appunti sulle Commissioni Legislative)

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 13 SET. 1944

Eccellenza,

il Senatore Federico F L O R A mi ha fatto per venire l'unita lettera, che ritengo doveroso trasmettere a codesta Alta Corte.

Con osservanza

- allegato uno -

S.E. il Gr.Cordone dottor Ettore CASATI
Presidente dell'Alta Corte di Giustizia
per le sanzioni contro il fascismo

R O M A

Pianella per Scoperto (Siens)

5 Settembre 1944

A S.E. IL CONTE DON PIETRO TOMASI DELLA TORRETTA
PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

R O M A

Il sottoscritto, senatore FLORA, compreso nel 6° gruppo della nota dei Senatori che dovrebbero essere dichiarati decaduti dalla loro carica, inviata il 7 agosto u. s. da S.E. il ministro SPORZA al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia, si permette di richiamare l'attenzione della E.V. e per Vostro mezzo, quella del Presidente dell'Alta Corte stessa, sulle seguenti sue notizie personali, che ritiene valide a chiarire la sua condotta entro e fuori dal Senato e nel Partito, e quindi l'opportunità di una sua dissenimazione.

Intanto, per ciò che concerne la sua nomina a Senatore si prega di ricordare che essa venne disposta dal Governo - e ne fece pure cenno il Corriere della Sera del tempo - ancora nel 1924, dopo la proficua sua partecipazione al Comitato degli Esperti Dawes, eletto dalle Potenze Alleate e Associate per la sistemazione definitiva delle ripresazioni di guerra tedesche, ma che ebbe luogo soltanto nel febbraio del 1924, mancandogli al momento del suo ritorno da Parigi e Berlino il settennio di accademico effettivo, richiesto per la categoria 18°, nella quale, per difetto di censo poteva essere solamente compreso.

Quanto alla sua iscrizione al Partito, il Senatore FLORA, prese la tessera (n.405.710) il 31 luglio 1935, allorquan

do cioè, le decisive affermazioni di Mussolini in favore della Pace - coronate in quei giorni dalla sigla e dalla firma del Patto a Quattro che gli valsero l'elogio di Churchill e nella stampa internazionale le qualifiche di "europeo - dispersero ogni suo dubbio sul fermo proposito del Regime di liberare la Nazione dal pericolo della guerra. Simile garanzia di pace per il nostro Continente e insieme per il mondo, vinse ogni sua ulteriore esitazione ad accettare la tessera, appresa con vivo compiacimento dai Colleghi, desiderosi da lungo tempo di affidargli uffici accademici e universitari riservati agli iscritti al Partito.

Le cariche conferite al Senatore FLORA dal Regime all'estero ed all'interno (Consigliere di Amm. delle FF.SS. e altre minori, avvennero ed ebbero fine nel decennio anteriore (1922-32) ossia prima della sua iscrizione al Partito ed egualmente anche le sole due cariche assunte dal Senatore FLORA a Bologna dove mai ebbe dalle gerarchie fasciste uffici pubblici.

La collaborazione del senatore FLORA al Resto del Carlino prima gratuita e poscia compensata con un migliaio di lire all'anno, risale al 1912 e venne da lui abbandonata trenta anni dopo e precisamente il 25 luglio che segnò la fine di ogni sua collaborazione a giornali e riviste. La collaborazione al quotidiano bolognese, sempre ristretta alle questioni economiche, attivissime nel periodo liberale (circa 40 articoli all'anno) si ridusse nel ventennio fascista a meno di un articolo mensile in seguito alla soppressa libertà di stampa che limitò eccessivamente gli argo

menti degli scritti e, pertanto, il loro numero.

Quanto alla Presidenza della Banca Popolare di Credito in Bologna, essa rimonta al 1918, anno in cui il Senatore FLORA, fu nominato dall'Assemblea degli Azionisti, consigliere di amministrazione dell'Istituto. Quattro anni dopo, nel marzo 1922 ne assunse la Presidenza che conserva tutt'ora, compensata con una modesta partecipazione del Consiglio agli utili netti, adeguata alla importanza della Banca esclusivamente locale.

Al Senato il Senatore FLORA, si unì ai colleghi avversari alla guerra e alle spietate leggi razziali e al pari di essi raccomandò soprattutto un graduale ritorno alla politica liberale, sempre da lui caldeggiato anche in articoli e riviste, spesso censurati o respinti.

Nei suoi discorsi e nelle sue Relazioni alle Commissioni legislative invocò la limitazione della ingerenza dello Stato, la contrazione delle spese e la riforma dei tributi e la pubblicazione dei documenti finanziari e dei resoconti parlamentari che avrebbe impedito negli ultimi anni, mercè il libero esame loro, quella inflazione di voci allarmanti sulla nostra situazione finanziaria più pericolosa per il credito dello Stato della stessa inflazione monetaria.

Sciolto il 25 luglio 1943 il Partito il Senatore FLORA più non scrisse, sebbene invitato a farlo, nel Resto del Carlino, dopo l'8 settembre 1943 fascista repubblicano, ma sempre pronto ad accogliere, come nel decennio 1922-32, i suoi articoli anche se non più tesserato.

- 4 -

Il Senatore FLORA, fino dagli anni universitari asseritore delle regioni storiche e politiche della Monarchia Parlamentare, fu fra i primi ad associarsi all'indirizzo di omaggio, presentato il 24 agosto 1943, per iniziativa del Senatore Gaetano ZOPPI a S.M. il Re Vittorio Emanuele III^e e con il quale oltre 200 senatori affermarono la loro immutata fedeltà al Monarca, onde la vanità delle sollecitazioni, più tardi rivoltegli di aderire alla repubblica poichè mai avrebbe potuto chiudere la sua vita con uno spergiuro.

Nel periodo successivo diede il suo immediato appoggio ai Partigiani e particolarmente al maggiore nob. Giulio Ferrusi-Vagnoli, suo genero, ed eroico comandante di essi in una vasta zona del senese, sicuro che la loro azione, affiancata alle Forze Alleate avrebbe affrettato il ripristino vittorioso dell'assetto prefascista degli organi costituzionali.

Il sottoscritto, senatore FLORA, fiducioso che la E.V. vorrà prendere in considerazione le regioni sommaramente esposte ed escludere, a suo riguardo, ogni provvedimento che possa turbare ingiustamente e profondamente gli ultimi anni della sua vita, tutta consacrata alla Patria, rispettosamente ringrazia e con animo devoto ossequi

f.to SENATORE FLORA

p.c.c.

35

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

---OO---

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA per le sanzioni contro il fascismo, riunita in Camera di Consiglio
ha emesso la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di:

FLORA FEDERICO

nato il 3 luglio 1867 a Pordenone (Udine), per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia con azioni individuali, tra cui propaganda esercitata fuori e dentro il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;

Sentito il Relatore;

Letti gli art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

FLORA FEDERICO decadute dalla carica di Senatore.-

Roma li 6 giugno 1945

Per estratto conforme all'originale.-

Roma li 10 luglio 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

Siferantini

